

INFORMAZIONI CIOFS E CNOS/SCUOLA

1/2017

A cura di d. Bruno Bordignon

5/17 Dall'antincendio nelle scuole ai precari dello Stato, ecco tutte le norme del Milleproroghe
(corriere.it - di *Lorenzo Salvia*)

Slitta a luglio il termine per installare i contabilizzatori sui termosifoni. Allungate le concessioni per i venditori ambulanti. Rate dei mutui sospese per le prime case dei comuni terremotati. Saltate le norme per le banche popolari e per le pensioni dei magistrati, protesta l'associazione delle toghe.

Adeguamento antincendio nelle scuole, rinvio di un anno

Le regole sono state scritte nel 1992. Ormai sono passati 25 anni. A maggio di quest'anno si è deciso di fare sul serio, anche perché il 60% delle scuole risultava non a norma. Ed è stato messo a punto un piano per «l'adeguamento alle norme di prevenzione e protezione dagli incendi» per tutti i 42 mila edifici scolastici italiani. Si doveva chiudere tutto entro il 26 novembre di quest'anno. Ma niente da fare, non ci siamo riusciti. La soluzione, se di soluzione si tratta, è arrivata con il decreto legge Milleproroghe, approvato ieri dal consiglio dei ministri con la formula del «salvo intese» e quindi ancora in fase di limatura prima della pubblicazione in Gazzetta ufficiale.

Dice l'articolo 4: «Il termine di adeguamento alla normativa antincendio per gli edifici scolastici (...) per i quali (...) non si sia ancora provveduto è stabilito al 31 dicembre 2017». Tutto rinviato di un anno, sia per completare i lavori sia per presentare le relative certificazioni. Altrimenti alcune classi avrebbero dovuto sospendere le lezioni, con il rischio di prolungare a oltranza le vacanze di Natale. Il piano varato a maggio prevede due tipi di intervento, con regole più stringenti per gli edifici costruiti dopo il 1975 e meno severe per quelli più vecchi. In attesa che tutte le scuole vengano messe in sicurezza anche contro il rischio sismico, la speranza è che almeno contro gli incendi tutti gli edifici diventino a norma entro la fine del prossimo anno. Evitando un'altra «soluzione» sotto forma di proroga.